

L'anniversario

Un anno di attività. Vita dura per Biblioteca nazionale e Santa Teresa dei Maschi

Giornali, wifi, videogiochi il successo della Mediateca

ANNA PURICELLA

LIBORIO arriva in bici quasi ogni mattina da Carbonara, e una volta si è presentato con i fiori. La sala computer è affollata sin dalle 10, l'area kids è meta fissa di ragazzini del quartiere accompagnati da mamme e nonne, che leggono una rivista mentre loro magari giocano alla Playstation.

SEGUE A PAGINA XV



Mostra alla Mediateca

La Mediateca regionale festeggia oggi un anno di attività. Con servizi moderni e aperture no stop ha avvicinato un pubblico appassionato di film e tecnologia: ecco come cambiano gli spazi che un tempo erano dedicati solo ai libri



TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE
La Biblioteca Nazionale (nella foto) serve una media di 130 utenti al giorno e sta aggiornando la propria offerta. In grande grande la Mediateca regionale che oggi festeggia un anno di attività



70MILA VOLUMI
La Biblioteca provinciale De Gemmis custodisce 70mila volumi ma ha dovuto ridimensionare i servizi a causa dei tagli "Non organizziamo più eventi, se non per le scuole" racconta la dirigente

Open Space

La cultura che resiste nelle biblioteche tra wi-fi e videogiochi

(segue dalla prima pagina)

ANNA PURICELLA

Sono alcuni dei 2500 utenti della Mediateca regionale, a Bari: una comunità varia per età e provenienza, che da un anno si dà appuntamento in via Zannardelli. Il progetto della Regione Puglia e Apulia film commission festeggia il primo compleanno stasera dalle 19,30 con "Mediateca got lucky", tra la visione di "Interstella 5555" (con brani dei Daft punk), due performance di musica e video a cura di Qzerty + Enz Diniz, Aner e Von Boot, e una "boiler room" che è un evento dal vivo seguito in streaming.

«La gente qui si sente a casa, e ha imparato a rispettare il luogo - dice uno dei quattro referenti, Claudia Attimonelli - C'è fiducia reciproca, e spesso le persone anziane sono aiutate dagli altri al computer. Si è creata una comunità spontanea, che va dagli abitanti del quartiere agli studenti dell'Accademia delle Belle arti e del Politecnico, che vengono da noi perché c'è più calma, e si sta al caldo».

La Mediateca si presenta come uno

spazio di fusione dei media, per "rendere cyborg il presente, perché mescoliamo le parti elettroniche al corpo vivo. Liberi di navigare su internet - anche in wireless - leggere libri e fumetti, vedere film, incontrare registi e scrittori - tra gli ospiti nomi internazionali come Alejandro Jodorowsky, Amir Naderi, Shynia Tsukamoto - consultare i 33mila manifesti cinematografici o la prima emeroteca musicale d'Europa, nata grazie alla donazione di Luca De Genaro di Mtv (presto sarà annunciata una nuova, cospicua donazione). Soprattutto, gli utenti possono diventare parte attiva della vita della Mediateca, organizzando rassegne "dal basso", con il coinvolgimento di associazioni del territorio. Qui sembrano esserci risposte - ben definite, specifiche e di alta qualità - alla domanda di cultura diffusa in città. La Mediateca è forse l'unico spazio del genere aperto fino alle 20, anche oltre su richiesta. Fondamenta-

le per gli studenti, costretti altrimenti ad abbandonare alle 18 la Teca del Mediterraneo del Consiglio regionale della Puglia o la centrale biblioteca provinciale Santa Teresa dei Maschi - De Gemmis.

In quest'ultima si rispetta la pausa pranzo - dalle 14 alle 15 - e si rinuncia a internet, e quindi al wi-fi. "Per motivi di budget siamo chiusi il sabato e la domenica, e non organizziamo più eventi, se non con le scuole - spiega la bibliotecaria Eleonora Pomes - Custodiamo 70mila volumi, ma a causa dei tagli siamo stati costretti a ridurre la spesa di acquisto di libri da 20mila euro a 9mila".

La frequenza media è di 30 persone al giorno, va meglio alla biblioteca nazionale, che resta aperta fino alle 18,45 e supera le 130 presenze alla Cittadella della cultura. "Malacapacità arriva fino a 200 - racconta la dirigente Eugenia Vantaggiato - Quando ci siamo trasferiti

qui abbiamo avuto un calo, ma la situazione è migliorata. Certo, sarebbe meglio se alla stazione centrale ci fosse un collegamento diretto con la biblioteca. I ragazzi ne hanno bisogno, e dovrebbe essere un servizio gratuito, come accade all'estero".

A loro la struttura dell'ex macello comunale offre accesso libero a internet - ma niente wi-fi - un'emeroteca digitale e l'allargamento degli orizzonti: "Stiamo cambiando rotta, la nostra è una biblioteca di stampo umanistico, ma visto che è frequentata da molti studenti di medicina, ingegneria e architettura ora acquistiamo manuali scientifici. Qui ci sono 700mila volumi, o forse è più efficace dire 38 chilometri di libri".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La De Gemmis conserva preziosi manoscritti. Ora a causa del taglio dei fondi ha rinunciato a internet e chiude per la pausa pranzo